

ASM ROVIGO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO - 45100-ROVIGO - RO
Codice Fiscale	01037490297
Numero Rea	RO-111235
P.I.	01037490297
Capitale Sociale Euro	4.588.747 i.v.
Forma giuridica	Spa Az. Spec. e cons. DL.vo 267/00
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.521	15.039
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	40.848	81.696
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	3.061
7) altre	1.142.638	1.267.524
Totale immobilizzazioni immateriali	1.191.007	1.367.320
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.387.710	2.468.621
2) impianti e macchinario	40.948	15.524
3) attrezzature industriali e commerciali	59.549	71.116
4) altri beni	192.739	59.933
5) immobilizzazioni in corso e acconti	409.570	270.591
Totale immobilizzazioni materiali	3.090.516	2.885.786
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	505.520	505.520
d-bis) altre imprese	17.465.271	17.465.271
Totale partecipazioni	17.970.791	17.970.791
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.970.791	17.970.791
Totale immobilizzazioni (B)	22.252.314	22.223.897
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.203	14.722
4) prodotti finiti e merci	232.230	253.326
Totale rimanenze	243.433	268.048
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.331	704.493
Totale crediti verso clienti	476.331	704.493
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.641	64.996
Totale crediti verso imprese collegate	76.641	64.996
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.988	962.167
Totale crediti verso controllanti	1.171.988	962.167
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.843	116
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.234	-
Totale crediti tributari	172.077	116
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.728	35.373

Totale crediti verso altri	46.728	35.373
Totale crediti	1.943.765	1.767.146
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.343.709	2.350.999
3) danaro e valori in cassa	103.421	111.973
Totale disponibilità liquide	2.447.130	2.462.972
Totale attivo circolante (C)	4.634.328	4.498.166
D) Ratei e risconti	293.224	327.631
Totale attivo	27.179.866	27.049.694
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.588.747	4.588.747
III - Riserve di rivalutazione	1.089.851	1.089.851
IV - Riserva legale	981.084	981.084
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.411.569	5.411.569
Varie altre riserve	783.850	325.039
Totale altre riserve	6.195.419	5.736.608
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.225.271	1.858.811
Totale patrimonio netto	15.080.372	14.255.101
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	321.325	300.350
Totale fondi per rischi ed oneri	321.325	300.350
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	763.192	723.402
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.010.178	1.026.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.999.568	5.976.295
Totale debiti verso banche	6.009.746	7.003.198
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.342	28.645
Totale acconti	29.342	28.645
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.067.295	1.124.070
Totale debiti verso fornitori	1.067.295	1.124.070
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.160	378.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese collegate	349.160	378.520
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.970.557	1.640.069
Totale debiti verso controllanti	1.970.557	1.640.069
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.242	93.511
Totale debiti tributari	79.242	93.511
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.714	189.299
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.714	189.299
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.483	361.715
Totale altri debiti	387.483	361.715

Totale debiti	10.098.539	10.819.029
E) Ratei e risconti	916.438	951.812
Totale passivo	27.179.866	27.049.694

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.923.372	6.936.707
5) altri ricavi e proventi		
altri	265.696	474.138
Totale altri ricavi e proventi	265.696	474.138
Totale valore della produzione	8.189.068	7.410.845
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.506.530	3.074.964
7) per servizi	1.894.318	1.660.654
8) per godimento di beni di terzi	90.148	115.184
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.037.753	2.066.505
b) oneri sociali	695.626	703.630
c) trattamento di fine rapporto	198.373	161.535
d) trattamento di quiescenza e simili	2.882	2.916
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	2.934.634	2.934.586
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	173.252	174.770
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	137.876	123.917
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.000	43.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	356.128	341.688
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.639	(11.364)
12) accantonamenti per rischi	23.803	0
14) oneri diversi di gestione	170.299	232.262
Totale costi della produzione	9.000.500	8.347.975
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(811.433)	(937.130)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	1.482.051	1.296.023
altri	1.701.345	1.649.789
Totale proventi da partecipazioni	3.183.397	2.945.812
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	6.022	6.730
altri	715	416
Totale proventi diversi dai precedenti	6.736	7.146
Totale altri proventi finanziari	6.736	7.146
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	153.429	157.017
Totale interessi e altri oneri finanziari	153.429	157.017
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.036.703	2.795.941
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.225.271	1.858.811
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.225.271	1.858.811

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.225.271	1.858.811
Interessi passivi/(attivi)	154.404	149.871
(Dividendi)	(3.183.397)	(2.945.812)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(803.722)	(937.130)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	259.930	339.601
Ammortamenti delle immobilizzazioni	311.128	298.688
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	571.058	638.288
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(232.664)	(298.841)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	24.615	(11.364)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(221.620)	(70.227)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.048	132.375
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	34.407	87.540
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(35.374)	(25.908)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	27.914	42.334
Totale variazioni del capitale circolante netto	(165.010)	154.750
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(397.674)	(144.091)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(154.404)	(149.871)
Dividendi incassati	3.183.397	2.945.812
(Utilizzo dei fondi)	(154.165)	(382.148)
Totale altre rettifiche	2.874.828	2.413.793
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.477.154	2.269.702
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(342.605)	(94.273)
Disinvestimenti	-	32.666
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(77.250)
Disinvestimenti	3.061	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(339.544)	(138.857)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(993.452)	(874.178)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.160.000)	(2.160.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.153.452)	(3.034.178)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(15.842)	(903.333)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.350.999	3.287.204
Danaro e valori in cassa	111.973	79.101
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.462.972	3.366.306

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	2.343.709	2.350.999
Danaro e valori in cassa	103.421	111.973
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.447.130	2.462.972

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 2.225.271 € contro un utile netto di 1.858.811 € dell'esercizio precedente.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 2364 comma 2 C.C. (convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale). Infatti, in considerazione della particolare condizione in cui si è trovato l'intero mercato dell'energia (gas ed energia elettrica), la struttura amministrativa aziendale non è stata in grado di avere certezza dell'esatto ammontare del valore di produzione relativo all'intero servizio di gestione calore nei tempi necessari per pervenire all'approvazione del bilancio 2022 entro 120 dalla chiusura dell'esercizio. Si ricorda che il servizio gestione calore è ricompreso nella gestione caratteristica dell'impresa, appartenendo al novero dei servizi da tempo affidati in house dal Comune di Rovigo alla propria partecipata, al pari delle farmacie, servizi cimiteriali, verde pubblico, parcheggi e accertamento e riscossione del CUP/passi carrai e che tali servizi costituiscono oltre il 90% dell'intero valore della produzione.

In questa situazione di parziale disponibilità di documentazione non è stato possibile determinare l'entità del valore della produzione totale al 31 dicembre 2022, né calcolare il conguaglio di fine esercizio da comunicare al Comune di Rovigo, in ossequio alla previsioni del vigente contratto di servizio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (ai sensi dell'Art. 2425-ter);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Principi di redazione

- Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

- Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

- Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

- Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di

reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

- Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

- Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

- Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

- Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

- Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

- Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

- Attività della società

Operante nel settore delle multiutilities, l'attività della società consiste nella gestione di diversi servizi quali: farmacie pubbliche, servizi cimiteriali ed illuminazione votiva, verde pubblico, parcheggi ed accertamento, riscossione tributi comunali e gestione delle centrali termiche degli edifici di proprietà comunale.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

- Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'iscrizione nel 2019 del disavanzo di fusione della società controllata ROTONDA PARK SRL, ammortizzato in 5 anni. Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono comprese le migliorie dei beni da terzi che vengono ammortizzate in base alla durata del contratto che ne permette l'utilizzo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

- Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

- Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a €1.191.007.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'Ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	72.120	-	176.325	156.800	324.240	3.061	2.907.881	3.640.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.120	-	161.285	156.800	242.544	-	1.640.357	2.273.106
Valore di bilancio	0	0	15.039	0	81.696	3.061	1.267.524	1.367.320
Variazioni nell'esercizio								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	3.061	-	3.061
Ammortamento dell'esercizio	-	-	7.519	-	40.848	-	124.885	173.252
Totale variazioni	0	0	(7.519)	0	(40.848)	(3.061)	(124.885)	(176.313)
Valore di fine esercizio								
Costo	72.120	0	176.325	156.800	324.240	0	2.907.881	3.637.366
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.120	0	168.804	156.800	283.392	0	1.765.243	2.446.358
Valore di bilancio	0	0	7.521	0	40.848	0	1.142.638	1.191.007

La voce "Avviamento" è sorta nel 2019 all'atto della fusione per incorporazione della società ROTONDA PARK SRL. Il valore residuo al 31 dicembre 2022 è pari all'ultima quota di ammortamento che verrà contabilizzata nel prossimo esercizio (2023).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i costi per le migliorie apportate in esercizi precedenti ai parcheggi "Multipiano" e di "Piazza XX Settembre" che sono gestiti da ASM ROVIGO a fronte di un contratto in "concessione".

Immobilizzazioni materiali

- Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Fabbricati 3%

Costruzioni leggere 10%

Impianti 10%

Contenitori per rifiuti 10%

Automezzi 10%

Autovetture 25%

Automezzi speciali 20%

Apparecchiature e attrezzature 10%/15%

Mobili e macchine d'ufficio 12%

Macchine elettroniche 20%

Sistemi telefonici 20%

Parcometri 15%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su

di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianto confluiscono nei ricavi di conto economico, voce A) 5, con la medesima velocità con cui vengono ammortizzati i cespiti a cui i contributi si riferiscono.

- Rivalutazione dei beni

Per i beni presenti nel patrimonio aziendale al 13/07/2000, data di trasformazione in società per azioni, il perito nominato dal tribunale ha provveduto ad attribuire un nuovo valore che ha sostituito il precedente valore contabile netto.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

- Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

- Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

- Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

- Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a € 3.090.515.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.666.150	307.383	521.698	643.899	270.591	5.409.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.197.528	291.859	450.582	583.965	0	2.523.934
Valore di bilancio	2.468.621	15.524	71.116	59.933	270.591	2.885.786
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	29.870	950	151.382	160.403	342.605
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	5.100	16.324	(21.424)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	500	58.445	-	58.945
Ammortamento dell'esercizio	80.912	4.447	17.617	34.901	-	137.877
Altre variazioni	-	-	500	58.445	-	58.945
Totale variazioni	(80.912)	25.423	(11.567)	132.805	138.979	204.728
Valore di fine esercizio						
Costo	3.666.150	337.253	527.248	753.160	409.570	5.693.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.278.440	296.306	467.699	560.421	0	2.602.866
Valore di bilancio	2.387.710	40.948	59.549	192.739	409.570	3.090.516

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono:

-per 151.382 € all'acquisto di 6 autocarri per rinnovo parco automezzi;

-per 160.403 € ai costi sostenuti per la ristrutturazione e l'approntamento della nuova farmacia di via Savonarola, 67/B a Rovigo, entrata in funzione ad aprile 2023;

Si segnala che l'autocarro destinato al servizio "cimiteri" (TERNA JCB) ha generato un credito d'imposta da recuperare finanziariamente in 3 esercizi, in quanto è conforme alla tecnologia 4.0.

Immobilizzazioni finanziarie

- Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni sono relative a società quotate e non quotate in Borsa.

Le partecipazioni in società' collegate e in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui avviene l'effettivo incasso.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 17.970.791 €.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di bilancio	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di fine esercizio			
Costo	505.520	17.465.271	17.970.791
Valore di bilancio	505.520	17.465.271	17.970.791

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società collegata ASM SET Srl viene valutata in base al criterio del costo di acquisizione: la quota di partecipazione è pari al 51% ed è controllata congiuntamente con EST Energy SPA che possiede il 49%. ASM SET SRL è stata costituita nel 2002 quale società di vendita del gas agli utenti finali. La partecipazione nella società collegata POLESINE TLC Srl è iscritto a bilancio al costo storico, la quota detenuta da ASM Spa era pari al 30% fino al 31/12/2021. Nel corso del 2022 e a seguito del recesso dei due soci privati, e con il conseguente accrescimento delle partecipazioni degli altri soci, la quota di ASM Spa è diventata pari 33,49% del capitale sociale.

In ordine alla partecipazione in Polesine TLC Srl (33,49%) è stato disposto, con delibera del Consiglio Comunale n. 85 assunta in data 29.12.2022 avente ad oggetto il piano di riassetto delle partecipazioni dirette ed indirette ai sensi dell' art. 20 DLgs n. 175/2016, il mantenimento di tale partecipazione indiretta con azione di razionalizzazione per gli anni 2022-2023-2024. La partecipazione è stata valutata al costo di acquisto: core business della medesima è la posa e la gestione della fibra ottica nel territorio polesano.

ASM SPA detiene inoltre partecipazioni in altre imprese: CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi, la cui quota di partecipazione è di Euro 12; CONSORZIO VERA ENERGIA, la cui quota di partecipazione è di Euro 258; ASCOPIAVE SPA: le azioni di questa società sono state ricevute in concambio a seguito della permuta delle quote costituenti il 100% di ASM DG Srl ed il 49% di ASM SET Srl avvenuta a fine 2007; le azioni ASCOPIAVE SPA sono state caricate al valore di 1,69€: il valore del titolo alla data di chiusura del bilancio risulta molto più elevato rispetto al valore di iscrizione.

Denominazione	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ASM SET SRL	3.251.644	1.658.338	51,00%	103.020
POLESINE TLC SRL	1.604.781	537.441	33,49%	402.500

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di materiali di consumo ammontano ad € 11.203 e le rimanenze di merci sono uguali a € 232.230.

Le giacenze di gasolio per riscaldamento delle centrali termiche sono state valutate con il metodo FIFO. Le rimanenze del settore farmaceutico sono state valutate con il metodo del costo netto d'acquisto che consiste nel determinare il valore delle merci, partendo da costo di acquisto e depurandolo dell'IVA nonché della scontistica negoziata e applicata dal fornitore.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.722	(3.519)	11.203
Prodotti finiti e merci	253.326	(21.096)	232.230
Totale rimanenze	268.048	(24.615)	243.433

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

- Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 476.331. Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 895.168. Il valore nominale dei crediti comprende anche le fatture da emettere riferite a prestazioni e somministrazioni di competenza dell'esercizio.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già

manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese

controllate, collegate e controllanti. Altri crediti verso terzi: I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	704.493	(228.162)	476.331	476.331	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	64.996	11.645	76.641	76.641	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	962.167	209.821	1.171.988	1.171.988	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116	171.961	172.077	159.843	12.234
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.373	11.355	46.728	46.728	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.767.146	176.620	1.943.765	1.931.531	12.234

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti riferibili a creditori residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2.447.130 €; sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 2.343.709 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 103.421 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.350.999	(7.290)	2.343.709
Denaro e altri valori in cassa	111.973	(8.552)	103.421
Totale disponibilità liquide	2.462.972	(15.842)	2.447.130

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio. Il totale risconti attivi oltre l'esercizio è pari a 292.090,83 € mentre il valore oltre i cinque anni è pari a 110.381 €. Tali risconti si riferiscono ad oneri correlati con il "tritubo" gestiti da POLESINE TLC che vengono imputati a conto economico lungo la durata del contratto di concessione.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Manutenzioni macchine ufficio, canoni computer e software 2.228 €
 Canone tritubo 274.520 €
 Contributi associativi € 1.000
 Altri risconti attivi € 15.476
TOTALE 293.224 €

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 4.588.747 € è composto da numero azioni 8.885 del valore nominale di € 516,46 cad., interamente possedute dal Comune di Rovigo.

Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione monetaria Legge 267/00 è stata costituita in sede di trasformazione in società per azioni, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile.

Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in caso di rimborso di capitale ai Soci.

La riserva di rivalutazione obbligatoria della Legge 267/00 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, già assolta negli esercizi precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.588.747	-	-	-		4.588.747
Riserve di rivalutazione	1.089.851	-	-	-		1.089.851
Riserva legale	981.084	-	-	-		981.084
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.411.569	-	-	-		5.411.569
Varie altre riserve	325.039	-	-	458.811		783.850
Totale altre riserve	5.736.608	-	-	458.811		6.195.419
Utile (perdita) dell'esercizio	1.858.811	(1.400.000)	(458.811)	-	2.225.271	2.225.271
Totale patrimonio netto	14.255.101	(1.400.000)	(458.811)	458.811	2.225.271	15.080.372

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.588.747	B	4.588.747
Riserve di rivalutazione	1.089.851	A, B, C	1.089.851
Riserva legale	981.084	B	981.084
Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.411.569	A, B, C	5.411.569
Varie altre riserve	783.850	A, B, C	783.850
Totale altre riserve	6.195.419		6.195.419
Totale	12.855.101		12.855.101

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	300.350	300.350
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	156.040	156.040
Utilizzo nell'esercizio	(135.065)	(135.065)
Valore di fine esercizio	321.325	321.325

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 763.192 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio. Come previsto dal D. LGS n. 252/05, dal 01/01/2007 ASM ha trasferito all'Inps il TFR dei dipendenti che non hanno aderito ad un fondo di previdenza complementare: l'ammontare di tale contribuzione ammonta ad € 1.279.583. A partire dal bilancio 2019 il fondo TFR è esposto a bilancio al netto del credito verso l'INPS per la previdenza complementare. Gli accantonamenti complessivi dell'esercizio, riguardanti il fondo presso l'azienda, ammontano ad € 57.096, mentre gli utilizzi del periodo ammontano a € 19.100. Gli accantonamenti riguardano la rivalutazione del fondo, tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	723.402
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.096
Utilizzo nell'esercizio	19.100
Altre variazioni	1.794
Totale variazioni	39.790
Valore di fine esercizio	763.192

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

- Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

- Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.003.198	(993.452)	6.009.746	1.010.178	4.999.568
Acconti	28.645	697	29.342	29.342	-
Debiti verso fornitori	1.124.070	(56.775)	1.067.295	1.067.295	-
Debiti verso imprese collegate	378.520	(29.360)	349.160	349.160	-
Debiti verso controllanti	1.640.069	330.488	1.970.557	1.970.557	-
Debiti tributari	93.511	(14.269)	79.242	79.242	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	189.299	16.415	205.714	205.714	-
Altri debiti	361.715	25.768	387.483	387.483	-
Totale debiti	10.819.029	(720.488)	10.098.539	5.098.971	4.999.568

La voce debiti verso banche è relativa esclusivamente al debito residuo di mutui e finanziamenti a medio-lungo termine. Per ridurre l'esposizione a breve la società ha proceduto con alcune ristrutturazioni del debito: nel 2010 ha stipulato un mutuo di 3,5 milioni di Euro (valore residuo 1.414.582), durata ventennale, con il Mediocredito Trentino; Nel corso del 2016 sono stati stipulati due finanziamenti chirografi: uno con Mediocredito Trentino di 1,3 milioni di Euro (valore residuo € 395.637) durata decennale ed uno con Banca del Veneto Centrale di Euro 500.000 durata 7 anni (valore residuo € 38.005); nel corso del 2017 è stato stipulato un mutuo con Banca MPS del valore di Euro 5 milioni con durata decennale (valore residuo € 2.902.898). Dal 24/09/2019 è inoltre inserito tra i debiti verso banche anche il residuo mutuo dell'incorporata Rotonda Park Srl di originari Euro 2.500.000 il cui valore residuo al 31.12.2022 risulta pari a € 1.227.701; il mutuo era stato contratto con Banco BPM nel 2009 per la realizzazione del parcheggio Multipiano di Rovigo e di Piazza XX Settembre, ed ha durata ventennale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i debiti della società sono riferibili a creditori aventi sede nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le linee di credito a medio/lungo termine attive con MPS, Mediocredito e Banca del Veneto Centrale sono assistite da pegno su azioni ASCOPIAVE SPA. Il valore totale dei debiti verso banche garantiti è di Euro 5.646.797.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

I debiti verso fornitori rappresentano l'ammontare dovuto ai fornitori sia di merci che di servizi. Tutti i debiti verso fornitori sono liquidabili entro 12 mesi. L'ammontare iscritto a bilancio comprende anche le fatture da ricevere. I debiti verso collegate sono verso la società ASM SET SRL e sono relativi alla fornitura di gas e metano. I debiti verso controllanti sono verso il Comune di Rovigo per: utili e riserve € 1.400.000, concessione loculi € 181.684, loculi permutati € 18.846, riscossione tributi € 377, riscossione passi carrai € 144, riscossione parcheggi € 369.341, € 165 per spese di gestione. I debiti tributari sono riferibili a debiti per ritenute Irpef dipendenti per € 55.232 e Irpef terzi € 1.167. I debiti verso istituti di previdenza sono riferibili principalmente a INPS € 46.051, INPDAP € 56.710, contributi su 14°-permessi e vari € 95.983.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	951.812	(35.374)	916.438
Totale ratei e risconti passivi	951.812	(35.374)	916.438

I risconti passivi si riferiscono per € 822 mila a ricavi anticipati inerenti le concessioni cimiteriali effettuate per conto di Arcobaleno GC Srl sulla base della convenzione di durata 25 anni scadente il 25/02/2029 con la stessa società,

attraverso la quale viene riconosciuto ad ASM l' 11% dei ricavi gestionali di cui 1% per cessione e prenotazione loculi e 10% per attività cimiteriali da svolgere nell'ampliamento del cimitero di Rovigo oggetto di PF. Considerato che le suddette attività dovranno essere garantite per tutta la durata del contratto di servizio stipulato con il Comune di Rovigo i ricavi relativi al 10% sono ripartiti in base alla durata residua dello stesso. Il residuo importo dei risconti passivi è relativo a: canoni annuali riscossi anticipatamente da Polesine TLC per € 23.632, canoni anticipati di concessione al comune per l'uso del tritubo per € 33.556, abbonamenti parcheggi Multipiano per € 4.088, e il ricavo derivato dal credito di imposta 4.0 per l'acquisto dell'autocarro Terna. Il totale risconti passivi oltre l'esercizio è pari a 916.438 € mentre il valore oltre i cinque anni è pari a 515.729 €

Descrizione	2022	2021	2020	2019	2018
...
TOTALE

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Nota integrativa, conto economico

I costi per acquisto ed i ricavi per vendita di "merci e prodotti" sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che si identifica con il ricevimento, la consegna o la spedizione dei beni. I costi ed i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacie	3.765.285
Gestione Calore	1.694.178
Affissioni e Riscossioni	300.958
Gestione Cimiteri ed Illuminazione Votiva	787.734
Verde pubblico	705.048
Parcheggi	569.230
CED	34.563
Promiscui	66.376
Totale	7.923.372

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative: tutte le attività di ASM ROVIGO Spa sono svolte nel Comune di Rovigo e comuni limitrofi.

Tra gli "Altri ricavi e proventi" si segnalano: Altri ricavi e proventi caratteristici per € 42.384, contributo su consumi Gas €136.782, contributi in conto impianto € 3.670, proventi da affitti attivi e concessioni per € 80.994 e rimborsi diversi per € 1.367.

Costi della produzione

I costi per acquisto sono costituiti principalmente da: acquisto di metano e gasolio per riscaldamento € 1,126,490, acquisto di farmaci e parafarmaci € 2.312.508. I costi per servizi sono costituiti principalmente da: costi per prestazione di servizi specifici per espletamento attività come da contratti di servizio € 849.127, servizi assicurativi € 56.659, consulenze amministrative, fiscali, e legali € 128.912, consulenze informatiche € 1.993, consulenze tecniche € 47.473, utenze € 210.581, manutenzioni € 186.294, spese per servizi bancari € 31.562, spese pulizia locali € 97.838. I costi per godimento beni di terzi sono costituiti da: fitti passivi € 22.493, noleggi € 7.206, manutenzioni su beni di terzi € 13.534, canone tributo e fibra ottica € 46.915. La voce "Oneri diversi di gestione" si compone principalmente di: Spese per IMU € 24.959, Spese per Tares/Tari € 12.125, marche da bollo e diritti vari € 3.811, iva indetraibile € 37.640, imposta di pubblicità/affissioni € 4.260, imposta di bollo 29.131 €. Si segnala, che tra gli oneri diversi di gestione risultano delle sopravvenienze passive per € 20.893 relative a costi non di competenza.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 153.429 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono relativi a dividendi deliberati con l'approvazione del bilancio 2021 ed incassati nel 2022 da: società partecipata ASCOPIAVE SPA per € 1701.345, società collegata ASM SET SRL per € 1.482.051.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	152.813
Altri	616
Totale	153.429

Gli interessi per debiti verso banche sono relativi a: interessi passivi per mutui e finanziamenti per € 152.813.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili edei crediti d'imposta spettanti. Questa voce per l'esercizio 2022 risulta a zero in quanto la base imponibile IRAP porta un valore negativo ed il calcolo dell'Ires chiude con una perdita fiscale di 372.222 mila euro. Non vengono stanziate né imposte differite né imposte anticipate poiché da diversi esercizi la società presenta imponibili fiscali negativi a seguito di risultati positivi generati da dividendi, non imponibili ai fini delle imposte sul reddito.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario allegato si nota che nel 2022 il flusso di cassa complessivo è negativo. La gestione operativa e finanziaria hanno generato un flusso di cassa negativo, questo viene compensato in parte dall'incasso dei dividendi.

Il gruppo di lavoro ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

Descrizione	2022	2021
Flusso di cassa da attività operative
Flusso di cassa da attività di investimento
Flusso di cassa da attività di finanziamento
Variazione del capitale circolante netto

Classificazioni e esclusioni ad amministratori e sindaci e impiegati assunti per loro conto

Descrizione	2022	2021
...

Il gruppo di lavoro ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

Impieghi di risorse legate a società di controllo

Il gruppo di lavoro ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

Impieghi negli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il gruppo di lavoro ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

Impieghi garantiti e passivi personali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il gruppo di lavoro ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico attività

Il gruppo di lavoro ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il gruppo di lavoro ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica dell'occupazione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	28
Operai	20
Totale Dipendenti	55

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.121	28.000

Si precisa che il valore indicato relativamente al compenso dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo è comprensivo di oneri previdenziali di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano a 14.580 €.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha stipulato direttamente contratti relativamente a strumenti finanziari derivati.
La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risulta in essere la fidejussione emessa a favore di Mediocredito Centrale relativa alla licenza UMPS per € 21.861.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si evidenzia che le operazioni con parti correlate si sostanziano in rapporti di debito/credito con il Comune di Rovigo (controllante) in relazione ai contratti di servizio vigenti (gestione verde pubblico, servizio accertamento riscossione ICP, servizio gestione calore, parcheggi e servizi cimiteriali) che dispongono l'affidamento diretto dei succitati servizi pubblici locali ad ASM Rovigo Spa in quanto società in house del Comune di Rovigo; ne consegue che risultano nello stato patrimoniale posizioni di credito e debito con la controllante di importo elevato. I riflessi economici derivanti dai

vigenti contratti di servizio si sostanziano nel riconoscimento all'azienda di aggi sulle concessioni cimiteriali, sul gettito parcheggi e sul gettito affissioni e ICP; per quanto concerne la gestione calore è stabilito un corrispettivo a conguaglio annuale che permette di conseguire il pareggio economico; infine, per quanto riguarda il servizio verde pubblico il contratto prevede la corresponsione di un importo fisso di circa € 543.600 euro, incrementato nel 2022 ma che non permette il raggiungimento del pareggio economico in quanto i costi imputabili sono pari a circa € 840.000 euro. Per il dettaglio delle operazioni con il Comune di Rovigo si rimanda all'apposito capitolo della relazione sulla gestione denominato "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate". Le operazioni con le altre parti correlate, ossia le società collegate ASM Set Srl e Polesine TLC Srl, sono concluse alle condizioni di mercato che sarebbero applicate a soggetti terzi indipendenti. Infine, con le altre parti correlate individuate, ossia componenti organi sociali, il rapporto con ASM è limitato alla prestazione d'opera per lo svolgimento dell'incarico affidato ed il trattamento economico è determinato dall'assemblea degli azionisti per l'organo amministrativo, e anche per l'organo di controllo interno.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rileva che: 1) sono stati deliberati i dividendi da bilancio 2022 di ASCOPIAVE SPA per € 1.340.450 e ASM SET SRL per € 1.368.945 entrambe incassati a maggio 2023; 2). In data 4 maggio 2023, a seguito dell'autorizzazione dell'assemblea dei soci disposta con delibera assunta il 19 aprile 2023, la società ha proceduto alla contrazione di un mutuo chirografario € 1.000.000 con Banca del Veneto Centrale finalizzato alla gestione corrente e a supporto del piano di investimenti, per complessivi € 2.000.000 circa, contemplati nel Piano Industriale triennale, approvato dal Consiglio Comunale in data 17 marzo 2022. Tra le varie attività, il Piano prevede anche la costruzione di nuovi loculi nei cimiteri frazionali, la riqualificazione del Multipiano e nuove aree di parcheggio su strada, l'allestimento della nuova sede del Dispensario Farmaceutico di Borsea e i lavori per il miglioramento ed efficientamento energetico di strutture e servizi. Inoltre, la suddetta operazione di finanziamento a lungo termine trova ragione nel fatto che le condizioni previste nel citato Piano non si sono completamente realizzate per motivazioni contingenti che riguardano sia il socio unico che l'Azienda, per cui, anche per la realizzazione dei loculi nei cimiteri frazionali si è resa necessaria la copertura finanziaria derivante dal mutuo, forma di finanziamento preferibile rispetto all'utilizzo degli affidamenti.

Nel dettaglio le condizioni economiche per il finanziamento dell'importo di € 1.000.000 possono così riassumersi:

- TASSO EUR 3 M + 1,75% di spread con floor al ribasso di 1,75% pari allo spread;
- Istruttoria 0,75%;
- Incasso rata € 3,50.

Il debito residuo del mutuo 41000032808, pari ad € 12.680, è stato chiuso in data 10 maggio 2023 con liberazione di n. 200.000 azioni Ascopiave a suo tempo poste in garanzia pignorizia.

L'operazione con BVC risulta così strutturata:

- Revisione dello scoperto di cassa in essere di € 1.000.000 senza specifiche garanzie;
 - Nuovo mutuo chirografario della durata di 120 mesi, con piano di rientro a rate trimestrali, garantito da pegno su n. 570.000 azioni quotate Ascopiave SpA che, considerata la quotazione delle stesse e lo scarto del 30% previsto, a conferma dello stesso rapporto 1/1 valore azioni / debito residuo fissato nei covenants dei pool già in essere (obbligo di ripristino in caso di riduzione della quotazione >10%, i dividendi e il diritto di voto nelle assemblee Ascopiave rimangono alla parte mutuataria (ASM) come nel pool;
 - Estinzione anticipata del mutuo n.41000032808, con svincolo del pegno in essere di n. 200.000 azioni Ascopiave SpA. Sempre in data 19 aprile 2023, l'assemblea ha deliberato di disporre, con decorrenza dal giorno 1 maggio 2023, nel rispetto del limite di costo dell'organo amministrativo previsto dal comma 7 dell'art.11 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175, la seguente revisione dei compensi per l'Organo Amministrativo:
 - aumento del 20% dell'attuale compenso lordo annuo dell'Amm.re Delegato (da € 24.000 a € 28.800) rimanendo inalterato quello previsto per il Presidente, pari ad € 3.000 lordi/anno;
 - aumento del compenso annuo lordo di ciascun consigliere da un lordo annuo di € 2.500 a un lordo annuo di € 3.100
- Il tutto per un costo totale su base annua di € 44.291,54.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si segnala che ASM ROVIGO SPA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Rovigo; nella tabella di seguito, si espongono i dati essenziali

relativi ai bilanci 2021 e 2022; quest'ultimo risulta essere l'ultimo bilancio approvato del socio unico Comune di Rovigo. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	130.303.503	123.547.838
C) Attivo circolante	46.080.660	40.043.637
D) Ratei e risconti attivi	156.678	136.815
Totale attivo	176.540.841	163.728.290
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.027.745	2.027.745
Riserve	76.675.610	66.645.134
Utile (perdita) dell'esercizio	4.299.992	6.159.591
Totale patrimonio netto	83.003.347	74.832.470
B) Fondi per rischi e oneri	5.332.409	5.123.823
D) Debiti	32.439.361	32.282.689
E) Ratei e risconti passivi	55.765.724	51.489.308
Totale passivo	176.540.841	163.728.290

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, che prevede l'esposizione degli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni, si precisa che la società non ha ricevuto nessuna somma delle tipologie suddette.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti: Stato Patrimoniale; Conto Economico; Rendiconto finanziario; Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 2.225.271 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società e della necessità di finanziare le operazioni previste nel Piano Industriale 2022-2024 approvato in sede di Consiglio Comunale, si propone la seguente destinazione:

- ai soci € 1.600.000
- a riserva straordinaria € 625.271
- Totale € 2.225.271

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 35 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia - Rovigo Delta Lagunare - aut.

AGEDRVEN n. 0034418 del 08.07.2015

Rovigo, 24-05-2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato TRANIELLO GRADASSI GIUSEPPE

Il sottoscritto BUCATARI ENRICO, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società'.

Il professionista incaricato

Firmato ENRICO BUCATARI

"Firma digitale"

